

Implicata nei furti di plastica una delle due vittime di Brescia

James Nolli era stato indagato quattro anni fa per una serie di furti di materie plastiche in Nord Italia. Braccato dalle forze dell'ordine l'omicida si è tolto la vita.

5 aprile 2018 07:45



Tra le due vittime freddate ieri in provincia di Brescia da Cosimo Balsamo, che braccato dalle forze dell'ordine si è tolto la vita nel parcheggio di un supermercato, c'è anche James Nolli, 61 anni, indagato nell'aprile del 2014 nell'ambito dell'operazione Plastik ([leggi articolo](#)), insieme a tre complici, per il furto di 50 tonnellate di granuli di plastica

alla Deal Plast di Sacile e per un altro furto di un camion carico dello stesso materiale a Mondavio; aveva patteggiato una pena di 3 anni e 2 mesi dopo aver passato sei mesi in carcere e ottenuto gli arresti domiciliari.

Il duplice omicidio - l'altra vittima è un imprenditore bresciano del settore dei metalli - e il suicidio sono legati alla vita criminale del killer, che si sentiva ingiustamente vessato dalla giustizia per aver subito la confisca dei beni dopo aver scontato una condanna di sette anni e quattro mesi per associazione a delinquere finalizzata al furto e riciclaggio. Era stato infatti condannato nel 2009 come organizzatore di una banda di ladri di camion, che venivano anche usati per i furti nelle aziende. A gennaio era salito su una tettoia del tribunale di Brescia per protestare contro il sequestro della casa.

Dopo essere uscito dalla sua macchina, ha fatto chiamare Elio Pellizzari, titolare della PG Metalli, e quando quest'ultimo è apparso gli ha sparato un colpo di fucile, uccidendolo e ferendo una seconda persona. Mentre sparava a Pellizzari, l'omicida gli avrebbe gridato "mi ha rovinato la vita".

Dopo il primo omicidio, Balsamo è salito nell'auto del titolare di un'azienda vicina e si è recato a Carpeneda di Vobarno, in provincia di Brescia, dove verso le 13.00 ha ucciso James Nolli nel cortile della sua abitazione.

© Polimerica - Riproduzione riservata